

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO**

ENTE

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
IBO Italia	Guatemala	EL TEJAR	139809	2

CARATTERISTICHE PROGETTO

1. *Titolo del progetto*

Caschi Bianchi: GUATEMALA - 2019

2. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica*

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

3. *Durata del progetto*

12 mesi

4. *Descrizione del contesto sociopolitico ed economico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto; precedente esperienza dell'ente proponente il progetto nel Paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission; presentazione dei partners esteri.*

GUATEMALA

Forme di governo e democrazia

Dopo 36 anni di guerra civile, dal 1996 le istituzioni democratiche in Guatemala si stanno consolidando, la situazione dei diritti umani è sicuramente migliorata e si riscontra una discreta crescita economica. Tuttavia persistono elementi endemici che fanno pensare che la conflittualità sociopolitica non sia ancora superata, come le disuguaglianze sociali, le difficili condizioni economiche e la corruzione. Vi sono concreti rischi di una nuova svolta antidemocratica; le comunità indigene ancora non vedono realizzata la loro partecipazione economica, sociale e decisionale. L'attuale Presidente J. E. Morales Cabrera nel 2017 ha tentato di espellere dal Paese il delegato ONU della Commissione Internazionale Contro l'Impunità in Guatemala (CICIG), incaricato di indagare su dei presunti finanziamenti alla sua campagna presidenziale da parte di un cartello della droga. La Corte Suprema ha posto il veto su tale provvedimento, ma il Congresso ha votato per mantenere l'immunità del Presidente. Per quanto in Guatemala si svolgano elezioni generalmente libere, la criminalità organizzata e la corruzione compromettono il funzionamento del governo¹. La violenza è assai diffusa nel Paese e ben poche vittime ottengono giustizia. I giornalisti, gli attivisti e i pubblici ufficiali che affrontano il crimine si espongono a gravi rischi. La compromessa partecipazione politica e l'impossibilità e l'inefficienza delle istituzioni fanno del Guatemala un regime ibrido².

Livelli di povertà e sviluppo dell'economia

Nonostante il PIL del Guatemala sia in costante crescita e rappresenti la più grande economia dell'America Centrale, il reddito procapite è inferiore circa del 50% rispetto alla media Sudamericana, essendo anche il Paese più popoloso dell'area³. Si riscontra inoltre uno tra i

¹ The Economist Intelligence Unit, *Democracy Index 2017 – Free speech under attack*, The Economist (2018), p.7

² Ibid.

³ Dati tratti da CIA World Factbook

più elevati livelli di disuguaglianza sociale del continente, con elevati tassi di povertà, in particolare nelle zone rurali e tra le popolazioni indigene. Soltanto il 20% della popolazione rappresenta più del 50% dei consumi totali⁴. La maggior parte dei guatemaltechi vive al di sotto della soglia di povertà e il 23% in estrema povertà⁵; tra la popolazione indigena, che rappresenta il 40% degli abitanti, tali percentuali salgono, rispettivamente, al 79% e al 40%⁶. Il settore agricolo impiega il 31% della forza lavoro, per la maggior parte a servizio dei grandi proprietari terrieri (3% della popolazione) e di multinazionali, che si stima detengano circa il 70% della superficie agraria totale. Anche per questo il Guatemala sta soffrendo di una crisi di malnutrizione cronica, specialmente tra le comunità maya, dove ogni 10 bambini, 7 soffrono di ritardo della crescita⁷. Ad oggi è ancora evidente la differente condizione di vita di questa parte della popolazione che soffre di discriminazioni razziali, economiche e culturali. I maya presentano per esempio i peggiori ISU del territorio. Il Guatemala è tra i quattro paesi del mondo con il tasso di malnutrizione cronica più alto (circa il 50%)⁸. Ciò che rende ancor più critica questa situazione è che nella maggior parte dei casi malnutrizione invisibile, poiché la maggior parte della produzione agricola viene destinata alle esportazioni e le famiglie povere consumano quasi esclusivamente mais e fagioli. Inoltre, il 10% della popolazione non ha accesso all'acqua potabile, aumentando così il rischio di insorgenza di malattie gastrointestinali. L'ISU nel Paese è di 0,64, dato che colloca il Guatemala al 125° posto nella classifica su scala mondiale⁹.

Rispetto dei diritti umani

In Guatemala le scuole non sono sufficienti, in particolare nelle zone rurali, dove spesso queste sono lontane dai villaggi. Vi è 1 insegnante ogni 40 bambini circa. La percentuale di bambini bocciati nel ciclo primario è del 44%. Si tratta di un problema molto grave, poiché solo il 3% de bambini bocciati ripete l'anno, mentre gli altri non fanno più ritorno a scuola. Tutti questi fattori favoriscono un alto livello di analfabetismo: in Guatemala gli analfabeti sono 3 milioni, e di questi l'80% vive nelle campagne. Specialmente nelle aree rurali, infatti, gli insegnanti tendono a non essere sufficientemente formati, e mancano materiale didattico e metodi adeguati per un insegnamento rispettoso delle differenze culturali e linguistiche del Paese¹⁰. Le strutture sanitarie sono le più precarie dell'America Latina. L'assistenza medica di base è garantita solo nella capitale. In alcune zone residenziali sono presenti strutture sanitarie, per lo più private, con medici formati prevalentemente negli Stati Uniti. Gli ospedali non hanno nemmeno un letto su 1.000 abitanti. Particolarmente complessa è soprattutto la situazione delle donne: circa il 45% è vittima di violenze e il Paese è primo nel continente per numero di assassinii di donne¹¹. Nella guerra civile sono state piantate le radici del femminicidio e l'odio per le donne oggi viene raccolto anche in assenza di strategie militari. I numeri delle vittime sono altissimi, sfiorando le 1.000 femminicidi all'anno¹², con una percentuale di condanne inferiore al 4%. Inoltre, le donne e le ragazze sono sempre più vittime di altre varianti del crimine, come il traffico illegale degli organi. Un altro problema che affligge il Paese è l'alto tasso di matrimoni precoci: oltre la metà di tutte le bambine delle zone rurali si sposano prima dei 18 anni¹³. Molte di loro iniziano ad essere madri, quando sono esse stesse ancora bambine. Agli indigeni non è consentito esprimere un consenso informato poiché questi sono direttamente esclusi dal processo decisionale, anche in merito alle decisioni che li riguardano direttamente. Da settembre 2017 quasi 400 guatemaltechi sono bloccati al confine con il Messico in condizioni deprecabili dopo essere stati forzatamente sgomberati. Più di 20.000 persone l'anno lasciano il Paese¹⁴, molti di questi minori non accompagnati. Molti vengono rimandati indietro con la forza e manca un meccanismo di reinserimento in patria, poiché chi ritorna rimane esposto alle medesime, se non peggiori, condizioni dalle quali era fuggito.

⁴ Ibid.

⁵ Dati tratti da Indexmundi

⁶ Ibid.

⁷ Dati tratti dal World Food Program

⁸ Ibid.

⁹ UNDP, *Human Development Reports – Guatemala*

¹⁰ Fonte: Unicef

¹¹ Fonte: Commissione Interamericana dei Diritti Umani

¹² Ibid.

¹³ Dal report del Consiglio della Popolazione

¹⁴ Fonte: UNHCR

Libertà personali

Il sistema giudiziario subisce intimidazioni e pressioni anche da parte della politica, favorendo un'impunità del 97%¹⁵. Anche i difensori dei diritti umani hanno continuato a essere vittime di minacce, intimidazioni e aggressioni, specialmente quelli impegnati in tematiche legate alla terra, al territorio e all'ambiente¹⁶. Questi sono al centro di campagne denigratorie con l'obiettivo di costringerli a sospendere le loro attività legittime. In totale, sono stati registrati 483 attacchi ai difensori dei diritti umani nel 2017¹⁷. Il sistema giudiziario è stato utilizzato per ridurre diversi movimenti e organizzazioni al silenzio. Anche per questo motivo la fiducia dei cittadini nelle autorità locali è assai deboli e ciò ostacola l'accesso alla giustizia. I media in Guatemala sono soltanto parzialmente liberi¹⁸ e ogni anno si verificano casi di omicidi di giornalisti. Anche la libertà d'informazione non è pienamente realizzata, poiché gli uffici pubblici non pubblicano dati né bilanci. La libertà di riunione e di associazione non è sempre garantita. La polizia ha speso ricorso ad un uso eccessivo della forza contro i manifestanti. In particolare modo, le proteste circa il rispetto dei diritti ambientali e degli indigeni hanno incontrato una dura resistenza da parte della polizia, che ha portato alla morte diversi manifestanti. Per le suddette ragioni, il Guatemala è considerato un Paese solo parzialmente libero¹⁹.

Di seguito si riportano le esperienze maturate dalle singole organizzazioni, affiliate alla Focsiv, che opereranno nel Paese con il presente progetto e una breve presentazione dei rispettivi partner.

Nel presente paese FOCSIV interviene attraverso i seguenti enti attuatori: **IBO**

Precedente Esperienza di IBO Italia in Guatemala

IBO Italia è presente in Guatemala dal 2001 quando ha iniziato una collaborazione con alcune religiose dell'ordine delle Suore dell'Apparizione e alcuni Padri Gesuiti promuovendo appunto brevi esperienze di volontariato. I campi di lavoro e solidarietà proposti dall'ente in Guatemala si sono concentrati su attività di animazione e di educazione non formale con minori, prevalentemente appartenenti alle comunità indigene, in quanto fascia della popolazione guatemalteca più soggetta a discriminazione e disagio sociale. Nei primi anni IBO Italia è intervenuta, attraverso i volontari di breve periodo, in varie zone del Guatemala sia nelle comunità più rurali sia in alcuni *barrios* della capitale, sempre con attività di campo di lavoro finalizzate alla realizzazione di attività educative formali e non formali per bambini. Dal 2003 l'impegno è continuato con la realtà della Fondazione FUNDIT a El Tejar, con la quale è nata una positiva e consolidata collaborazione sia nell'ambito dei campi che del servizio civile, attraverso un accordo pluriennale. I volontari campisti inviati da IBO Italia nel territorio di El Tejar hanno collaborato con le insegnanti all'interno dell'Istituto CEDIN – Centro de Educacion para el Desarrollo Integral de los Niños, scuola pre-primaria della Fondazione FUNDIT. Negli ultimi anni l'impegno si è concentrato sia sulla realizzazione di attività di animazione con i bambini del CEDIN che sulla realizzazione di attività di educazione alla lettura per ragazzi della comunità, all'interno degli spazi della biblioteca comunale.

Dal 2012 al 2016 IBO Italia ha collaborato anche con l'Associazione ASOGEN nell'adiacente territorio di Chimaltenango che ha ospitato 4 volontarie in servizio civile anche se in un differente ambito: parità di genere.

Dal 2001 ad oggi IBO Italia ha inviato in Guatemala circa 80 volontari in totale, per esperienze sia di breve che di lungo periodo, lotta alla violenza contro le donne.

Concentrandoci sull'ambito dell'educazione come nostra mission, dal 2017 abbiamo proseguito la collaborazione unicamente con Fundit, partner del presente progetto.

Partner

FUNDIT (Fundación para Desarrollo Integral de El Tejar)

¹⁵ Dato espresso dal I. Velásquez, il delegato ONU della Commissione Internazionale Contro l'Impunità in Guatemala

¹⁶ Dal report dell'ONG guatemalteca Unita per la Protezione dei Difensori dei Diritti Umani

¹⁷ Ibid.

¹⁸ The Economist Intelligence Unit, *Democracy Index 2017 – Free speech under attack*, The Economist (2018), p.39

¹⁹ Freedom House, *Freedom in the world 2018*

FUNDIT è una organizzazione non governativa, senza fini di lucro, apolitica e non religiosa. La sua sede si trova a El Tejar, nella colonia castellana. La Fondazione è stata creata nel 1995 su iniziativa di una volontaria statunitense, Nancy Rittmaster, stabilitasi nella cittadina, con l'appoggio di un gruppo di persone della comunità locale.

I programmi educativi offerti da FUNDIT sono:

- *Il CEDIN (Centro para el Desarrollo Integral de los Niños):* una scuola pre-primaria accreditata dal Ministero dell'Educazione nel dicembre 2017, basata sul metodo educativo Montessori, che accoglie bambini dai 4 ai 6 anni. E' una struttura innovativa nel suo genere in quanto l'unica di ispirazione montessoriana che pone quindi al centro dell'apprendimento del bambino il concetto di "scoperta" e di libertà di esplorare il proprio mondo attraverso un raffinato utilizzo dei sensi, facendo enfasi nella formazione di valori morali, umani, civici ed etici.
- *Il sostegno alla scolarizzazione (becas):* attraverso la disponibilità di circa 60 borse di studio annuali, il programma consente ai minori appartenenti alle famiglie più disagiate di iscriversi e frequentare la scuola coprendo i costi di iscrizione, delle uniformi, del materiale didattico e viene offerto servizio di doposcuola negli spazi della biblioteca comunale. Questo programma offre laboratori di livello basico e diversificato ai borsisti e ai padri di famiglia, programmi di volontariato e servizi di tutoraggio per gli alunni. I beneficiari si impegnano a compiere, nell'arco dell'anno scolastico, una settimana di volontariato nella struttura.
- *Laboratori di arte:* la Fondazione offre corsi di musica ai bambini delle scuole primarie di El Tejar, in quanto ritiene la formazione in campo artistico un fattore fondamentale nel processo di apprendimento dei giovani, che in una piccola comunità come quella tejareña non hanno molte possibilità per esprimere le proprie doti artistiche. In questi laboratori, gli alunni del programma hanno l'opportunità di partecipare a degli scambi culturali con alunni di progetti musicali di altri paesi attraverso i festival organizzati da LEAF in Carolina del Nord negli Stati Uniti.
- *La Biblioteca Pubblica di El Tejar:* rappresenta uno spazio di sensibilizzazione e promozione alla lettura, non solo per i bambini ma per l'intera comunità, nell'intento di promuovere una forma di lettura che sta scomparendo, un indispensabile strumento di crescita, di sviluppo dell'immaginazione, di conoscenza del mondo. Poiché l'obiettivo è quello di raggiungere ogni fascia di età, le attività che la Fondazione propone attraverso la Biblioteca di El Tejar sono svariate:
 1. *Aventura de lectura:* un programma di lettura animata rivolto ai bambini delle scuole primarie di El Tejar, volto a promuovere l'utilizzo della biblioteca pubblica e a potenziare le attività di lettura e scrittura nei ragazzi. Questi laboratori avvengono negli spazi della biblioteca, di pomeriggio, per un gruppetto di circa 30 bambini, così come durante le vacanze estive con numeri di molto maggiori (circa 200 iscrizioni);
 2. *Taller de animación a la lectura:* dato il numero elevato di ragazzi bisognosi di usufruire del programma, si tengono laboratori di educazione alla lettura in alcune scuole primarie del territorio. Il laboratorio prevede momenti di formazione in cui i ragazzi più grandi (V e VI primaria) leggono storie e propongono attività correlate, rivolte ai loro pari più piccoli (I e II primaria);
 3. *Prestamo de libros:* la biblioteca offre un'area riservata alla consultazione e permette ai ragazzi di portare a casa 5 libri alla settimana, al fine di incentivare la lettura individuale nonché da parte dei genitori;
 4. *Estimulación oportuna:* ai bambini dai 2 ai 4 anni e alle loro mamme viene offerto un percorso di sviluppo motorio e cognitivo relazionato all'età e affiancato alla lettura animata;
 5. *Mis años dorados:* la biblioteca accoglie una volta a settimana gli anziani del centro diurno di El Tejar per i quali, oltre alla lettura di racconti, sono programmati esercizi di rilassamento, socializzazione e varie attività manuali o di esercizio della memoria;
 6. *Inglés:* vengono organizzati corsi di lingua inglese base per bambini e per ragazzi.
 7. *Tutoría:* vengono offerti dei servizi di tutoraggio per alunni di livello primario, scuole medie e superiori.

Tutte le attività promosse dalla Fondazione sono rese possibili grazie alla partnership con Child Aid, organizzazione no-profit con sede in Portland (Oregon – Stati Uniti), il cui obiettivo è la creazione di opportunità educative e di istruzione rivolte a minori dell'America latina. Nello

specifico, si ritiene che l'educazione sia la migliore soluzione a lungo termine per rompere il circolo vizioso della povertà. Si lavora quotidianamente per migliorare la vita dei bambini, soprattutto indigeni, aiutandoli ad imparare a leggere, a studiare, ad utilizzare la creatività per immaginare un possibile futuro migliore. Child Aid investe molto sulla formazione del personale locale e sulla valorizzazione della cultura indigena.

5. *Presentazione dell'ente attuatore*

Presentazione Enti Attuatori

IBO Italia è un'Organizzazione Non Governativa di ispirazione cristiana impegnata nel campo della cooperazione internazionale e del volontariato. Conosciuta anche come Associazione Italiana Soci Costruttori, è presente in Italia dal 1957, legalmente costituita in associazione nel 1968 e dal 1972 riconosciuta idonea dal MAE ad operare nel settore della cooperazione. Dallo stesso anno è federata FOCSIV. La mission di IBO Italia: Favorire l'accesso all'educazione e alla formazione come diritti fondamentali di ogni persona e opportunità di cambiamento per tutta la comunità. Coinvolgere i giovani in percorsi di volontariato ed esperienze di condivisione per promuovere impegno sociale, partecipazione e responsabilità. È presente in Guatemala dal 2001 con un impegno rivolto all'educazione dei giovani.

6. *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.*

GUATEMALA - EL TEJAR – (IBO ITALIA 139809)

El Tejar è una piccola cittadina di circa 20.000 abitanti situata nel dipartimento di Chimaltenango, a circa 50 km dalla capitale, Città del Guatemala. Il municipio è costituito dal pueblo e da tre aldeas, San Miguel Morazán, Santo Domingo e Plan de Rosales. La popolazione comprende due gruppi principali: i ladinos, nati dall'unione della razza spagnola e indigena, e gli indigeni Maya, in quasi assoluta maggioranza dell'etnia *cackchiquel*, una delle 22 etnie esistenti in Guatemala, che costituiscono il 78% della popolazione di El Tejar. La popolazione meticcia parla lo spagnolo, mentre la maggior parte della popolazione indigena parla la propria lingua il *cackchiquel*.

Dal 1979 il territorio è stato duramente colpito dalla violenza e dalla persecuzione durante lo scontro armato tra l'esercito e la guerriglia guatemalteca. Gli esiti di quelle dolorose vicende si collocano nel quadro caratterizzato dal perdurare di un pesante assetto socio-economico; in particolare mancano i servizi di base e il sistema scolastico non consente alla maggioranza dei cittadini una formazione di qualità, necessaria per guadagnare un posto dignitoso nella società. Nonostante negli accordi di pace, firmati nel 1996 tra il Governo e la guerriglia, siano previsti interventi in ambito educativo, si nota una resistenza a mettere in atto un effettivo rinnovamento. Negli ultimi anni il Governo del Guatemala ha compiuto numerosi sforzi verso l'universalizzazione dell'educazione primaria, attraverso la promozione ed implementazione di numerosi progetti, quali per esempio *Escuelas Abiertas* e *Escuelas Gratuitas*, con un'attenzione particolare alle zone periferiche della capitale e ad alcuni Dipartimenti più vulnerabili. Questi progetti offrono corsi di inglese, computer, sport, musica e arte ed hanno luogo durante i fine settimana, permettendo una maggiore affluenza. Nonostante i passi in avanti, persistono problematiche importanti come carenza di strutture adeguate e di insegnanti qualificati, comuni a tutto il Paese e riscontrabili anche nel territorio di El Tejar.

Nel municipio di El Tejar, secondo dati 2017 del Ministero dell'Educazione, la popolazione studentesca, dal livello pre-primario a quello diversificado, è stimata attorno ai 5053 giovani e il numero delle scuole risulta essere inadeguato, così come il numero degli insegnanti, pari a 271 unità. Le strutture pubbliche sono poche e il corpo docente numericamente inadeguato per rispondere alle esigenze di tutti gli studenti. Inoltre, le classi sono numerose quindi anche il livello di insegnamento risulta piuttosto scarso. Questa problematica si accentua nella scuola primaria, dove a fronte di circa 3.105 studenti, il corpo docente è composto da 140 unità; ciò significa che ad ogni insegnante corrispondono una media di 23 studenti a testa, numero che si alza a 27 alunni nel caso delle scuole pubbliche e si abbassa a 13 alunni nel caso delle scuole private.

Nonostante la buona copertura nell'offerta educativa del livello primario, si nota una carenza di

ricezione di alunni nel livello *basico* e *diversificado*, i quali devono trovare alternative al di fuori del municipio di El Tejar. Il tasso netto di scolarità ad El Tejar è pari al 82,8% per il livello primario, al 39,6% per quello *basico* e al 3,3% per quello *diversificado*. Il tasso netto di copertura scolastica, invece, si aggira attorno al 66% per l'istruzione primaria, al 49,44% per quella *basica* e solo al 5,56% per il livello *diversificado*.

A livello nazionale si sta sviluppando l'insegnamento pre-primario (corrispondente alla scuola dell'infanzia in Italia), riconoscendo l'importanza di un'alfabetizzazione che preceda l'inizio del ciclo primario. La possibilità di inserire i propri figli all'interno di una scuola pre-primaria consente infatti alle madri lavoratrici di non lasciare da soli a casa i bambini molto piccoli, arginando il fenomeno dei bambini di strada già dalla prima infanzia. Tuttavia, in questa fascia d'età le strutture scolastiche pubbliche sono piuttosto scarse e sono relativamente pochi i bambini che riescono ad usufruire di questo primo livello di educazione. E' inoltre da considerare che la lingua madre, parlata dalla maggioranza dei bambini, è il cackchiquel ma la lingua ufficiale del Guatemala è lo spagnolo e il 78% dei bambini non ha accesso ad una educazione bilingue. La principale conseguenza di tutto ciò è che all'inizio del ciclo primario emergono profonde differenze tra i livelli di preparazione, con conseguenti disparità nell'apprendimento scolastico tra i bambini che hanno avuto la possibilità di frequentare una scuola pre-primaria e quelli che non l'hanno potuta frequentare. Un altro problema legato alla scarsa frequenza scolastica dei bambini, è dato dal fatto che molte famiglie, specialmente quelle di origine indigena, non possono permettersi di affrontare i costi iniziali dell'anno scolastico (tasse, uniforme e libri), che ammontano a circa 100 \$ per bambino, con un conseguente alto tasso di abbandono scolastico. Molti ragazzi infatti interrompono il ciclo di studi per aiutare i propri genitori nelle attività agricole e famigliari. La scarsa frequenza scolastica, che si registra sia a El Tejar che a livello nazionale, è una delle cause che fa sì che ad oggi il Guatemala abbia il tasso di analfabetismo più elevato di tutta l'America Centrale. Secondo dati Child Aid, nel dipartimento di Chimaltenango il tasso di analfabetismo raggiunge il 19% e El Tejar è il quinto municipio del Guatemala per numero di giovani (il 30% della popolazione tra i 5 e i 18 anni) che non hanno accesso ai servizi educativi quali per esempio doposcuola, supporto scolastico, accesso a biblioteche.

FUNDIT ospita Caschi Bianchi dal 2008 e ben 15 volontari hanno contribuito alle attività della Fondazione.

Lavorando in ambito educativo, promuovendo opportunità di apprendimento eque ed inclusive, è necessario pianificare interventi sul lungo periodo e rinnovare l'implementazione di progetti di servizio civile che negli anni hanno permesso di raggiungere ottimi risultati, tra cui:

- il Cedin è stato accompagnato in un processo di crescita della qualità dell'insegnamento. Nel 2017 il centro è stato accreditato dal Ministero dell'Educazione guatemalteco ed è ora una struttura all'avanguardia nell'istruzione pre-primaria nel dipartimento di Chimaltenango;
- sono state rafforzate e diversificate le attività della Fondazione all'interno della biblioteca pubblica di El Tejar che da semplice punto di erogazione testi, ad oggi è diventata un piccolo centro culturale;
- si è riusciti ad entrare nelle scuole del territorio per fare educazione alla lettura, formazione tra pari con lo scopo di raggiungere più destinatari possibile

In sintesi con il presente progetto si vuole intervenire sulle seguenti criticità presenti nel territorio di El Tejar:

- **Scarsa qualità dell'istruzione e della copertura scolastica:** il tasso di analfabetismo raggiunge il 19%; il tasso netto di copertura scolastica si aggira attorno al 66% per le scuole primarie, per poi scendere al 49,44% per quelle di livello *basico* e al 5,56% per quelle di livello *diversificado*
- **Carenza di servizi educativi e centri di aggregazione:** El Tejar è il quinto municipio del Guatemala per numero di giovani (il 30% della popolazione ha tra i 5 e i 18 anni) che non hanno accesso ai servizi educativi quali per esempio doposcuola, supporto scolastico, biblioteche

7. Destinatari del progetto

<p>GUATEMALA - El Tejar – (IBO Italia 139809)</p> <p>Destinatari diretti:</p> <p>Nei programmi educativi proposti dalla Fondazione i destinatari diretti sono circa 1500 così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ 115 minori dai 4 ai 6 anni della scuola pre-primaria Cedin; ➤ 175 alunni, di cui 115 del Cedin e 60 della scuola primaria che frequentano il corso di musica; ➤ 55 ragazzi (6-15 anni) che usufruiscono di borse di studio; ➤ 300 minori negli spazi della biblioteca comunale, 250 bambini (4-13 anni) che partecipano in estate ai programmi estivi di lettura, 700 minori nelle scuole primarie del territorio, 130 insegnanti, 18 mamme con relativi bimbi coinvolti nelle attività promosse dalla biblioteca.
--

8. Obiettivi del progetto:

<p>GUATEMALA - El Tejar – (IBO Italia 139809)</p>	
<p>SITUAZIONE DI PARTENZA (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 8)</p>	<p>OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)</p>
<p><u>Problema/Criticità 1</u> Scarsa qualità dell'istruzione e della copertura scolastica</p> <p><u>Indicatori</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel dipartimento di Chimaltenango il tasso di analfabetismo raggiunge il 19% - Il tasso netto di copertura scolastica si aggira attorno al 66% per le scuole primarie, per poi scendere al 49,44% per quelle di livello basico e al 5,56% per quelle di livello diversificato 	<p><u>Obiettivo 1</u> Migliorare la qualità dell'educazione di circa 1.155 minori del territorio</p> <p><u>Risultati Attesi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Circa 1.155 minori del territorio potranno usufruire di spazi e opportunità educative in grado di rafforzare abilità di lettura, scrittura, artistiche e di scoperta del mondo - ridotto del 5% circa il tasso di analfabetismo
<p><u>Problema/Criticità 12</u> Carenza di servizi educativi e centri di aggregazione</p> <p><u>Indicatori</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - El Tejar è il quinto municipio del Guatemala per numero di giovani (il 30% della popolazione ha tra i 5 e i 18 anni) che non hanno accesso ai servizi educativi quali per esempio doposcuola, supporto scolastico, biblioteche 	<p><u>Obiettivo 2</u> Offrire a tutta la comunità locale tejana programmi educativi e formativi, relazionati all'età, volti a potenziare abilità di lettura, sviluppo dell'immaginazione e socializzazione</p> <p><u>Risultati Attesi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La comunità locale sarà maggiormente sensibilizzata all'importanza dell'educazione come strumento di cambiamento sociale - aumentato almeno del 5% il numero di persone che hanno accesso a servizi educativi come per es. biblioteca, doposcuola

9. Descrizione delle attività e del ruolo degli operatori volontari

GUATEMALA - El Tejar – (IBO Italia 139809)

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Azione 1. Erogazione di servizi in ambito educativo per circa 1.155 minori di El Tejar

1. Inserimento di 115 minori (4-6 anni) nelle tre classi dell'istituto Cedin, in base all'età e dando precedenza alle famiglie meno abbienti;
2. Corso di pre-lettura e pre-scrittura annuale, secondo la modalità dell'imparare giocando per i bambini delle classi kinder (4 anni) e parvulos (5 anni);
3. Corso di castellano, matematica, storia e geografia, educazione civica (ognuno della durata di 10 mesi circa), rivolti a 30 bambini della classe preparatoria (6 anni);
4. Corso di musica per circa 175 alunni, di cui 115 del Cedin e 60 della scuola primaria (flauto, chitarra, mandolino, marimba, tastiera e violino);
5. Erogazione di circa 60 borse di studio per finanziare l'iscrizione scolastica di minori disagiati del territorio (costi di iscrizione, uniformi, materiale didattico);
6. Servizio di doposcuola pomeridiano/accompagnamento allo studio per i 60 ragazzi che usufruiscono della borsa di studio;
7. Ideazione e realizzazione di laboratori pomeridiani di educazione alla lettura, nei locali della biblioteca comunale, rivolti a circa 30 bambini della scuola primaria;
8. Ideazione e realizzazione di laboratori di "Aventuras de Lectura" rivolti a circa 250 minori della scuola pre-primaria e primaria, da realizzarsi durante le vacanze estive, nei locali della biblioteca
9. Realizzazione di laboratori di educazione alla lettura, a cadenza settimanale, in 5 diverse scuole primarie del territorio, per un totale di circa 700 alunni coinvolti;
10. Realizzazione di laboratori di lettura animata, a cadenza mensile, rivolti a circa 100 ragazzi del VI grado primario, che formeranno a loro volta circa 100 ragazzi del I grado primario, al fine di potenziare le abilità di lettura e scrittura

Azione 2. Proposta di programmi educativi offerti alla comunità locale tejareña

1. Realizzazione del programma "estimulacion oportuna", una mattina a settimana, rivolto a circa 18 bambini (2-4 anni) con le proprie mamme, attraverso la proposta di percorsi di sviluppo motorio e cognitivo accompagnati da letture animate relazionate all'età;
2. Realizzazione di almeno 1 laboratorio formativo di educazione alla lettura, rivolto a circa 130 insegnanti delle scuole primarie del territorio;
3. Organizzazione e realizzazione di un corso di inglese rivolto a circa 10 ragazzi del territorio (10-16 anni);
4. Servizio "prestamo de libros": apertura spazi per la consultazione e/o prestito di max 5 libri a settimana, all'interno dei locali della biblioteca comunale, aperta a tutta la popolazione di El Tejar.

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I volontari 1 e 2 collaborano nella realizzazione delle seguenti attività

- Supporto durante il servizio di doposcuola pomeridiano / accompagnamento allo studio, nei locali della biblioteca, per circa 60 ragazzi che usufruiscono della borsa di studio;
- Collaborazione nell'ideazione e realizzazione di laboratori pomeridiani di educazione alla lettura, nei locali della biblioteca, rivolti a circa 30 bambini della scuola primaria;
- Collaborazione nell'ideazione e realizzazione di laboratori di "Aventuras de Lectura" rivolti a circa 250 minori della scuola pre-primaria e primaria, da realizzarsi durante le vacanze estive (gennaio-febbraio);
- Supporto nella realizzazione di laboratori di educazione alla lettura, a cadenza settimanale, in 5 diverse scuole primarie del territorio;
- Supporto nella realizzazione di laboratori di lettura animata, a cadenza mensile, rivolti a circa 100 ragazzi del VI grado primario, che formeranno a loro volta circa 100 ragazzi del I grado primario, al fine di potenziare le abilità di lettura e scrittura;

- Collaborazione nella realizzazione di almeno 1 laboratorio formativo, rivolto a circa 130 insegnanti delle scuole primarie del territorio;
- Affiancamento del personale nell'apertura degli spazi di consultazione e prestito della biblioteca comunale;
- Collaborazione nella realizzazione del programma "estimulacion oportuna", una mattina a settimana, rivolto a circa 18 bambini (2-4 anni) con le proprie mamme, attraverso la proposta di percorsi di sviluppo motorio e cognitivo accompagnati da letture animate relazionate all'età.

2

10. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

11. Modalità di fruizione del vitto e alloggio

GUATEMALA - EI Tejar – (IBO Italia 139809)

I volontari saranno alloggiati in una casa locale, in famiglia. Verranno forniti loro generi alimentari per poter mangiare nella casa stessa.

25

12. Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari

5

13. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

14. Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- I volontari sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione finale progettuale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi aggiuntivi:

GUATEMALA - EI Tejar – (IBO Italia 139809)

- Attenersi scrupolosamente alle indicazioni dell'ente e dei responsabili locali per quanto riguarda spostamenti, tempo libero e atteggiamenti da tenere, per ragioni di sicurezza.

15. Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta (*):

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati nel progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

GUATEMALA

Rischi politici e di ordine pubblico:

CRIMINALITÀ

Malgrado gli sforzi compiuti dalle locali autorità che hanno portato ad un miglioramento degli indici relativi alla sicurezza, nel Paese è comunque ancora presente un alto tasso di violenza con criminalità diffusa (omicidi, rapine a mano armata, e sequestri ai fini di estorsione) in particolare in alcuni quartieri della capitale e nelle principali città. Assalti armati a veicoli privati si sono verificati anche sulla strada denominata Ruta al Pacifico. Per cercare di limitare i problemi legati alla sicurezza nei luoghi maggiormente frequentati da turisti, le autorità guatemalteche hanno recentemente aumentato le risorse e la formazione in favore delle forze dell'ordine, in particolare per la Polizia turistica.

TERRORISMO

Il terrorismo rappresenta una minaccia globale. Nessun Paese può essere considerato completamente esente dal rischio di episodi ricollegabili a tale fenomeno.

Aree di particolare cautela

Si consiglia di evitare le zone al confine con il Messico e i Dipartimenti di Izabal, Alta Verapaz, alcune zone del Peten, Huehuetenango, San Marcos Tajumulco e Ixchiguán dove, oltre alla alta conflittualità sociale, sono attivi gruppi criminali legati al narcotraffico.

Tensioni in alcune aree rurali del Paese (Santa Rosa e Coban, oltre ai già citati San Marcos e Huehuetenango) ove la popolazione locale è contraria allo sfruttamento delle risorse naturali, hanno condotto ad una intensificazione delle misure di polizia per il mantenimento dell'ordine pubblico. Particolare attenzione ed un comportamento improntato alla massima prudenza deve essere tenuto anche nelle zone vicine al confine con Honduras, El Salvador e Belize. In coincidenza con il fenomeno di flussi migratori provenienti dall'Honduras e diretti in Messico, attraverso il Guatemala, potrebbero verificarsi problemi alle frontiere. Si raccomanda pertanto di evitare il passaggio delle frontiere terrestri in tali zone e di seguire le indicazioni delle Autorità locali.

Città del Guatemala ed alcuni municipi limitrofi presentano i più elevati indici di criminalità del Paese. Nella Capitale si consiglia vivamente di evitare le zone 3, 5, 6, 7, 8, 11, 12, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 nonché le zone di Mixco e Villanueva. Una vigilanza rinforzata è raccomandata anche nelle zone 1 (centro storico), 9, 13, 15 e 16 dove si consiglia comunque di limitare al minimo i movimenti nelle ore notturne. Anche nei principali quartieri residenziali 10 e 14 dove sono ubicati i principali alberghi e locali frequentati da stranieri, si raccomanda di tenere un comportamento particolarmente prudente soprattutto nelle ore notturne.

Rischi sanitari:

STRUTTURE SANITARIE

la situazione sanitaria è una delle più precarie dell'America Latina. L'assistenza medica di base è garantita solo nella capitale. In alcune zone residenziali sono presenti strutture sanitarie, per lo più private, con medici formati prevalentemente negli Stati Uniti.

Tenuto conto della situazione sanitaria complessivamente poco affidabile, si consiglia, in caso di malattie gravi o di interventi che richiedano particolare attenzione, di recarsi in cliniche specializzate nelle città americane più facilmente raggiungibili per via aerea (ad esempio a Houston, New Orleans o Miami) o di rientrare in Italia.

MALATTIE PRESENTI

I maggiori problemi sono legati alla malnutrizione e alla diffusione di gravi patologie quali l'AIDS, la tubercolosi, il dengue e la malaria. Le zone con il rischio di malaria sono il nord del Paese: Peten, Ixcán, Quiché, Hehuetenango, Alta Verapaz, Esquintla.

Esiste inoltre il rischio di contrarre malattie, quali epatite A e B e il tifo, a causa dell'acqua, non potabile in tutto il Paese e del consumo di cibi crudi, potenzialmente infetti a causa delle scarse condizioni igieniche che caratterizzano il Paese.

Il dengue interessa tutto il Centro America e può essere anche di tipo emorragico con

conseguenze letali se non trattato tempestivamente, pertanto si consiglia di consultare subito un medico in presenza di sintomi di tale malattia.

Si consiglia alloggiare in locali protetti da zanzariere; evitare acque stagnanti; indossare abbigliamento di color chiaro che coprano braccia e gambe.

In passato sono stati riscontrati casi di Chikungunya nella zona sud ovest del Paese, in particolare nel Dipartimento di Escuintla.

Nel Paese si sono verificati infine casi di "Zika virus", malattia virale trasmessa dalla zanzara "aedes aegypti" e "Aedes albopictus" responsabile anche della "dengue" e della "chikungunya". Per ulteriori approfondimenti consultare la pagina <http://www.viaggiareassicuri.it/sezioni-speciali/info-sanitarie/zika-virus/zika-virus.html>.

Vaccinazioni obbligatorie

Il vaccino contro la febbre gialla è obbligatorio per tutti i viaggiatori di età superiore ad 1 anno provenienti da Paesi a rischio di trasmissione della malattia.

Altri Rischi:

TERREMOTI e VULCANI

Le Nazioni Unite includono il Guatemala tra i Paesi maggiormente esposti al rischio di calamità naturali. Il territorio guatemalteco presenta inoltre un elevato rischio sismico associato alla presenza di vulcani attivi. Al riguardo, si informa che è ripresa una importante attività eruttiva del Vulcano de Fuego con caduta di ceneri vulcaniche. Si ricorda che lo scorso 3 giugno l'eruzione del vulcano Fuego e la conseguente caduta di ceneri vulcaniche aveva interessato principalmente tre dipartimenti: Escuintla, Chimaltenango e Sacatepéquez per i quali il Governo guatemalteco ha decretato lo "Stato di calamità". In alcuni villaggi dei tre Dipartimenti di Escuintla si erano registrate vittime nonché ingenti danni materiali. E' pertanto ancora consigliato di non recarsi nelle zone interessate dall'eruzione.

In generale, si raccomanda prudenza in caso di escursioni su tutti gli altri vulcani del Paese (Santiaguito, Pacaya, Agua, e Acatenango). E' sempre consigliato affidarsi a una guida locale professionale, appartenente preferibilmente all'ufficio di Assistenza Turistica (Asistur) effettuare le escursioni in gruppo e nel corso delle ore della mattina.

Per aggiornate informazioni sulle condizioni atmosferiche e sulle allerte relative alle attività vulcaniche si raccomanda la consultazione sul sito www.conred.gob.gt e dei bollettini diramati dalla protezione civile guatemalteca.

PRECIPITAZIONI VIOLENTE

Durante la stagione delle piogge (da maggio ad novembre) si possono verificare forti tempeste tropicali -in alcuni casi possono trasformarsi in uragani- che colpiscono soprattutto la costa atlantica. Le forti piogge possono causare inondazioni, frane e danni alla rete stradale in ogni area del Paese ed in particolare nella Capitale e nei suoi Dipartimenti.

16. Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

GUATEMALA - El Tejar – (IBO Italia 139809)

- Il disagio di doversi adattare a misure di sicurezza alte che possono apparentemente

sembrare una limitazione della libertà del volontario, per via dell'alto indice di violenza/criminalità presente nel paese.

17. *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari*

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato**.

18. *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:*

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra generici, che tutti devono possedere, e specifici, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Specifici:

GUATEMALA - El Tejar – (IBO Italia 139809)

Volontario 1-2

- Preferibile formazione in ambito educativo e/o esperienze con minori
- Conoscenza lingua spagnola (almeno B1)

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

19. *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

20. *Eventuali tirocini riconosciuti :*

No

21. *Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato, da FOCSIV, un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

22. Durata

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **50 ore** (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

23. Contenuti della formazione

GUATEMALA - El Tejar – (IBO Italia 139809)

Tematiche di formazione

- Modulo 1 – Presentazione progetto
- Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio El Tejar
- Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
- Modulo 4 - Sicurezza
- Modulo 5 – Educazione a El Tejar
- Modulo 6 – Il metodo Montessori
- Modulo 7 – Educazione alla Lettura
- Modulo 8 – Animazione

24. Durata

La durata della formazione specifica avrà una durata di **75 ore** e sarà erogata completamente entro i 90 giorni dall'avvio del progetto